

L'aggregazione non è moneta di scambio

Christian Paglia, membro di comitato PLRB e candidato al municipio di Bellinzona

L'aggregazione dei comuni limitrofi da parte di Lugano, che è un Comune sicuramente attrattivo dal punto di vista economico e culturale, ha in parte spronato il Cantone alla promozione dei Poli cantonali. La costituzione di questi Poli, in particolare quello del Bellinzone, possiede tuttavia alcune differenze di fondo dal Polo Luganese. Lo sviluppo regionale di Bellinzona è rallentato principalmente dalla rigidità finanziaria con la quale il Comune deve fare i conti se vuole costruire un futuro in crescita delle attività e delle infrastrutture cittadine. Fattori in parte anche storico-culturali contraddistinguono alcuni comuni del comprensorio in maniera relativamente marcata dal centro cittadino. Inoltre la litigiosità "politica" dell'ultimo quadriennio ha fatto perdere un po' di credibilità alla città. Tutto questo ha sicuramente rallentato lo sviluppo del comprensorio e non ha incentivato delle attitudini di aggregazione da parte dei comuni limitrofi. Bellinzona si trova pertanto ad aver percorso soltanto qualche gradino della scala verso le aggregazioni, poiché alcuni progetti, anche importanti in ottica aggregativa, ad es. la compartecipazione dei comuni alle Amb, sono stati portati a termine con successo. Si sono inoltre mossi i primi passi verso Nord con lo studio delle aggregazioni di alcuni comuni.

Questa "lentezza" nello sviluppo regionale, influenzata soprattutto da motivi finanziari, permette tuttavia di ponderare con accuratezza, la pianificazione ed i progetti di sviluppo della regione, quali ad. es. il Piano dei Trasporti del Bellinzone, l'insediamento di piccole-medie imprese collegate alle attività degli istituti di ricerca in biomedicina ed oncologia, il possibile insediamento della stazione Alptransit, la riorganizzazione parziale dell'amministrazione, la costruzione e gestione delle risorse idriche con gli acquedotti e l'organizzazione degli istituti scolastici. Diventa pertanto necessario iniziare passo dopo passo, soprattutto a livello di esecutivi, delle collaborazioni puntuali su temi comuni a tutto il comprensorio. Sarà utile procedere senza rivendicazioni particolari o senza l'attuazione di scambi alla pari, poiché l'aggregazione non è moneta di scambio, e soprattutto senza rinvangare discussioni o torti subiti in passato da questo o da quel comune, poiché alla fine quel che conta è andare avanti. Il Polo Bellinzone possiede ancora la possibilità di attuare uno sviluppo sostenibile della propria regione promuovendo un cambiamento di mentalità e valutando ragionevolmente dal punto di vista della pianificazione le zone industriali, residenziali, commerciali e di svago già presenti in parte sul proprio territorio. Cominciamo a collaborare, e se l'aggregazione non è ancora dietro l'angolo, avremo almeno ottimizzato una parte dei costi a vantaggio di tutti. Allora Forza Polo Bellinzone.